Comune di Sozzago

Provincia di Novara

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2017

(Art.151 co.6 e art.231 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.i.)

PARTE I

L'art. 151 comma 6 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che al rendiconto della gestione è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

L'art. 231 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che la relazione sulla gestione sia un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio, contenga ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e sia predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

ATTI DELIBERATIVI DI APPROVAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato approvato con deliberazione n.7 in data 01.03.2017, previo parere favorevole del Revisore dei Conti; nella stessa seduta consigliare, con atto n.3, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019.

Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e del D.M. 22 giugno 2004 non sono stati predisposti in quanto è stato dato atto che non sono stati previsti lavori pubblici di importo unitario superiore ad euro 100.000,00.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2017 è stata approvata dal Consiglio dell'Ente in data 15 luglio 2017 con deliberazione n. 15.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state approvate alcune variazioni di Bilancio, la cui competenza è stata individuata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del Regolamento comunale di Contabilità.

In particolare, oltre alla variazioni del bilancio in esercizio provvisorio disposta in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 in data 17 gennaio 2017, sono state approvate le seguenti variazioni:

in data 12.04.2017 (delibera n.13) disposta dal Consiglio Comunale;

in data 07.07.2017 (delibera n.15), quale assestamento generale approvato dal Consiglio Comunale:

in data 21.11.2017 (delibera n.30) disposta in via d'urgenza dalla Giunta comunale è ratifica dal Consiglio comunale in data 15.12.2017 (delibera n.24);

in data 01.12.2017 (delibera n.37), quale prelevamento da Fondo di Riserva disposto dalla Giunta Comunale;

in data 30.01.2018 la Giunta Comunale, con delibera n.6, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017.

PARTE II CONTABILITA' FINANZIARIA

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In c	Totale	
	RESIDUI COMPETENZA		
Fondo di cassa 1° gennaio			541.313,14
Riscossioni	70.967,46	769.053,52	840.020,98
Pagamenti	75.389,29	866.981,87	942.371,16
Fondo di cassa al 31 dicembre			438.962,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 di	cembre		0,00
Differenza			438.962,96
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	438.962,96
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2015	2016	2017
Disponibilità	553.011,54	541.313,14	438.962,96
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Negli ultimi tre esercizi non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2017 in base all'importo risultante alla data del 01.01.2017 e delle risultanze d'esercizio; l'importo della cassa vincolata al 31/12/2017 è pari a zero ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 9.551,71, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZ	Ά		
4	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza*	896.696,33	1.051.414,17	975.460,04
Impegni di competenza*	925.616,70	1.049.799,47	965.908,53
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-28.920,37	1.614,70	9.551,51

^{*}comprensivi del FPV in entrata e spesa così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	769.053,52
Pagamenti	(-)	866.981,87
Differenza	[A]	-97.928,35
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	36.789,35
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	40.048,92
Differenza	[B]	-3.259,57
Residui attivi	(+)	169.617,17
Residui passivi	(-)	58.877,54
Differenza	[C]	110.739,63
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		9.551,71
Avanzo d'amministrazione applicato	(+)	50.000,00
		59.551,71

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2015	2016	2017
Entrate titolo I	588.035,65	613.958,80	587.247,18
Entrate titolo II	46.813,96	44.574,01	37.611,31
Entrate titolo III	97.626,04	96.148,74	102.434,03
Totale titoli (I+II+III) (A)	732.475,65	754.681,55	727.292,52
Spese titolo I (B)	646.078,47	641.492,40	624.067,85
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (C)	38.732,78	40.504,33	55.160,76
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	47.664,40	72.684,82	48.063,91
FPV di parte corrente iniziale (+)	372,68	0,00	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	1.741,58
FPV differenza (E)	372,68	0,00	-1.741,58
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente			
(+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti	0.00	0.00	0.00
(G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di	0.760.40	0.00	0.00
investimento (H) di cui:	8.768,40	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	9.769.40		
Altre entrate (specificare)	8.768,40		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle			
variazioni (D+E+F+G-H+I)	39.268,68	72.684,82	46.322,33
	,	, i	,
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	45.614,04	40.124,75	61.306,19
Entrate titolo V-VI **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	45.614,04	40.124,75	61.306,19
Spese titolo II (N)	28.266,08	173.525,52	96.558,82
Differenza di parte capitale (P=M-N)	17.347,96	-133.400,77	-35.252,63
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di	-,	-,	-,
investimento (H)	8.768,40	0,00	0,00
FPVconto capitale iniziale (I)	4.814,59	99.120,00	36.789,35
FPVconto capitale finale (I)	99.120,00	36.789,35	38.307,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote			
capitale (L)	0,00	0,00	0,00
capitale (L)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	90.000,00	90.000,00	50.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla	90.000,00	90.000,00	50.000,00 13.229,38

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Oneri straordinari della gestione corrente Spese per eventi calamitosi	
Spese per eventi calamitosi	
Spese per eventi calamitosi Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 539.347,42, come risulta dai seguenti elementi:

	In co	Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			541.313,14
RISCOSSIONI	70.967,46	769.053,52	840.020,98
PAGAMENTI	75.389,29	866.981,87	942.371,16
Fondo di cassa al 31 dicer	mbre 2017		438.962,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non	regolarizzate al 31 di	cembre	0,00
Differenza			438.962,96
RESIDUI ATTIVI	37.318,75	169.617,17	206.935,92
RESIDUI PASSIVI	7.625,00	58.877,54	66.502,54
Differenza			140.433,38
FPV per spese correnti			1.741,58
FPV per spese in conto capitale			38.307,34
Avon a dlamministra	zione al 31 dicembre 20	017	539.347,42

Nei residui attivi sono compresi euro 10.449,59 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO			
			11
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	501.564,59	520.549,48	539.347,42
di cui:			
a) parte accantonata	13.821,41	24.847,43	35.415,97
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata	57.250,98	18.929,88	23.539,58
e) Parte disponibile (+/-) *	430.492,20	476.772,17	480.391,87

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	24.215,97
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.600,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	7.600,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	35.415,97

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		15.732,38			34.267,62	50.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	15.732,38	0,00	0,00	34.267,62	50.000,00

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione non si ritiene di dover formulare particolari osservazioni.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	106.916,65	70.967,46	37.318,75	1.369,56
Residui passivi	90.890,96	75.389,29	7.625,00	- 7.876,67

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce

dai seguenti elementi:

	12	
Gestione di competenza	2017	
Totale accertamenti di competenza (+)	975.460,04	
Totale impegni di competenza (-)	965.908,33	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	9.551,71	
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.034,47	
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.664,91	
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.876,67	
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.246,23	
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	9.551,71	
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.246,23	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	50.000,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	470.549,48	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	539.347,42	

VERIFICA PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2017 avendo registrato i seguenti risultati:

	SALDO FINANZA PUBBLICA 2017	13
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0
	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	
2	al netto della quota finanziata da debito	37
	FPV che finanzia impegni definitivamente cancellati	2
	Fondo Pluriennale Netto	35
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	788
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	761
5	SALDO ENTRATE E SPESE FINALI	62

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016 (esercizi riclassificati secondo la classificazione D.Lgs. 118/2011:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2015	2016	2017
Tipologia 101			
I.M.U.	235.260,86	266.262,49	243.934,28
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	110.759,10	50.944,64	50.775,45
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	33,00	130,00	196,75
Imposta di soggiorno			
5 per mille		163,78	
Altre imposte			••••••
TARI	129.453,97	128.954,03	129.663,15
Diritti sulle pubbliche affissioni	158,25	131,00	33,00
Totale TIPOLOGIA 101	530.665,18	501.585,94	479.602,63
Tipologia 301			
Fondo solidarietà comunale	87.012,54	57.370,47	107.644,55
Totale TIPOLOGIA 301	87.012,54	57.370,47	107.644,55
70.00 711 020 011 100 1	07.012,01	<i>01.010, 11</i>	707.011,00
T. 1	047.077.70	550.050.44	507.047.40
Totale entrate tributarie	617.677,72	558.956,41	587.247,18

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che si è provveduto alla creazione dei ruoli coattivi relativamente alla TARI anno 2015 e che si è provveduto a registrare le entrate riversare da Agenzia delle Entrate-Riscossione secondo i versamenti da questa effettuati.

Nel bilancio di previsione 2017 non erano previste entrate straordinarie da accertamento di evasione fiscale.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
24.459,10	33.574,75	20.342,08

Non sono state destinate quote di contributi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente nel triennio considerato.

Gli oneri della disciplina urbanistica sono stati accertati per cassa, pertanto non si rilevano residui.

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	42.923,64	40.683,69	33.720,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.890,32	3.890,32	3.890,32
Contributi e trasferimenti della Regione per funz.		***************************************	
Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e			
internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore			
pubblico			
Totale	46.813,96	44.574,01	37.611,31

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto ha rendicontare correttamente l'impiego del contributo 5 per mille ricevuto.

Sulla base dei dati esposti si rileva l'omogeneità dei dati relativi all'ultimo biennio.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUT	ARIE		23
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Tipologia 100	91.201,63	57.032,13	52.876,09
Tipologia 200	820,96	2.248,90	153,00
Tipologia 300	172,85	66,90	7,24
Tipologia 400	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500	5.430,60	36.800,81	49.397,70
Totale entrate extratributarie	97.626,04	96.148,74	102.434,03

Non si registrano residui attivi relativi a canoni di locazione.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi

					23
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica		in conce	essione		
Pesa pubblica	7.079,20	3.633,68	3.445,52	194,82%	154,75%
Servizi cimiteriali	6.546,20	5.965,12	581,08	109,74%	99,85%
Totali	13.625,40	9.598,80	4.026,60	141,95%	115,20%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA						
	2015	20106	2017			
accertamento	-	2.097,10				
riscossione	-	2.097,10				
%riscossione		100,00				

In seguito al convenzionamento con i Comuni limitrofi di Trecate e Cerano è stato attivato il servizio di polizia locale e conseguentemente previsto in bilancio 2017 risorse per sanzioni da violazione del codice della strada; in data 26 settembre 2017 è stato deliberato lo scioglimento della convenzione e nella stessa data la costituzione di una convenzione per lo stesso servizio con il Comune di Trecate.

Con deliberazione della Giunta comunale n.8 del 16.02.2017 è stata determinata la destinazione dei proventi da sanzioni da codice della strada per l'anno 2017.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggragati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMP	PARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
				28
Clas	sificazione delle spese correnti	2015	2016	2017
101	Redditi da lavoro dipendente	202.698,01	202.687,26	201.370,20
102	Imposte e tasse a carico dell'ene	14.857,45	14.929,91	14.970,89
103	Acquisto di beni e servizi	298.153,31	300.161,37	286.285,35
104	Trasferimenti correnti	87.302,82	85.199,67	85.592,01
105	(solo Regioni)			
106	(solo Regioni)			
107	Interessi passivi	26.784,68	24.431,84	21.649,34
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.435,43	737,04	499,09
110	Altre spese correnti	12.846,77	13.345,31	13.700,97
	Totale spese correnti	646.078,47	641.492,40	624.067,85

Spese per il personale

Sono stati rispettati:

- a) i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) i vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 (al netto delle risorse escluse) e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2017
spesa macroaggregato 101	222.980,54	201.370,20
IRAP (macroaggregato 102)	14.858,17	13.464,75
spese incluse macroaggregato 103	0,00	0,00
Trasferimenti (macroaggregato 104)	0,00	11.525,34
Totale spese di personale	237.838,71	226.360,29
spese escluse	42.623,33	36.800,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	195.215,38	189.559,48
Spese correnti	664.696,63	624.067,85
Incidenza % su spese correnti	29,37%	30,37%

Non si sono verificate estinzioni di organismi e/o enti partecipati e pertanto l'ente non ha assunto obblighi di riassumere dipendenti.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio						
			32			
	2015	2016	2017			
Dipendenti (rapportati ad anno)	2,67	2,67	2,67			
spesa per personale	191.731,58	192.053,08	189.559,48			
spesa corrente	646.078,47	641.492,40	624.067,85			
Costo medio per dipendente	71.809,58	71.929,99	70.996,06			
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,68%	29,94%	30,37%			

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	8.556,53	8.556,53	8.556,53	
Risorse variabili	5.650,69	6.638,24	5.648,71	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00	
Totale FONDO	14.207,22	15.194,77	14.205,24	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	5.650,69	6.638,24	5.648,71	
TOTALE FONDO A CONFRONTO	8.556,53	8.556,53	8.556,53	
Percentuale Fondo su spese macroaggregato 101	7,0100%	7,5000%	7,0543%	

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono stati improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese

di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata entro i limiti di legge; si rileva che, trattandosi di Ente che ha approvato il rendiconto della gestione 2016 entro la scadenza del 30.04.2017 e che ha rispettato il saldo previsto dalle norme sul pareggio di bilancio, alcune delle seguenti voci di spesa non sono state soggette a vincoli.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	34 sforamento
Studi e consulenze (1)			0,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni, (1) pubblicità e rappresentanza			0,00		0,00
Mostre		80,00%	0,00		
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione (1)	315,00				0,00

(1) Non soggette a limite di spesa

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 21.649,34 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,058%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,98 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza non si rilevano criticità.

Limitazione acquisto immobili

Non sono state sostenute spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, non essendo stata impegnata alcuna spesa

.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'ente ha stabilito di procedere all'accantonamento mediante il metodo ordinario pieno con media semplice, determinato secondo il seguente prospetto, e per le seguenti entrate:

Entrate per sanzioni amministrative e del C.d.S., proventi per luci votive, proventi per mensa scolastica, fitti reali attivi, COSAP, non rilevano residui conservati.

Addizionale comunale all'IRPEF: residui all'1.1.2018: euro 10.449,59

% di accantonamento (pari al complemento a 100): 0,00 %

TARSU-TARES-TARI:

residui all'1.1.2018: euro 41.166,62

% di accantonamento (pari al complemento a 100): 58,82 %

Totale residui all'1.1.2018: euro 51.616,21

Importo FCDE: euro 24.215,97

Le entrate in conto capitale si riferiscono unicamente ai proventi della disciplina urbanistica, riscossa per cassa.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Nel conto consuntivo 2016 risultava accantonata la somma di euro 2.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 2.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2016;

euro 1.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2017.

euro zero accantonati nel bilancio di previsione 2017 per nuovi contenziosi;

Totale accantonamento al 31.12.2017: euro 3.000,00

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene l'accantonamento congruo.

Fondo altri rischi

E' stata accantonata un'ulteriore somma di euro 2.300,00 per rinnovi contrattuali secondo i maggiori oneri medi previsti dalle preintese a livello di contrattazione nazionale collettiva; al 31.12.2017 la

somma accantonata risulta pari ad euro 4.600,00.
Fondo perdite società partecipate
Non è stata accantonata alcuna somma
Fondo indennità di fine mandato
Nel bilancio 2017 è stato previsto un ulteriore accantonamento al fondo (pari ad euro 2.400,00 al 31.12.2016); al 31.12.2017 detto fondo è pertanto pari ad euro 3.600,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
			37	
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017	
	3,11%	3,04%	2,98%	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto			
			38
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	507.251,20	468.518,42	428.014,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-38.732,78	-40.504,33	-55.160,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	468.518,42	428.014,09	372.853,33
Nr. Abitanti al 31/12	1.069	1.068	1.075
Debito medio per abitante	438,28	400,76	346,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2015	2016	2017	
Oneri finanziari	26.784,68	24.431,84	21.649,34	
Quota capitale	38.732,78	40.504,33	55.160,76	
Totale fine anno	65.517,46	64.936,17	76.810,10	

La quota capitale dell'esercizio 2017 comprende anche una riduzione di mutuo non completamento erogato.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti L'ente non ha richiesto nel 2017 anticipazioni di liquidità. Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.6 del 30.01.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi negli anni 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi: euro 2.664,91;residui passivi: euro 7.876,67.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 sarebbero stati irrilevanti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIA	NITA' DEI RES	SIDUI					41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		3.257,41	6.439,17	5.123,79	7.711,94	115.039,40	137.571,71
di cui Tarsu/tari		3.257,41	6.439,17	5.123,79	7.711,94	18.634,31	41.166,62
di cui F.S.C.						3.306,34	3.306,34
Titolo II					1.985,63	3.890,32	5.875,95
di cui trasf. Stato					1.985,63		1.985,63
di cui trasf. Regione						3.890,32	3.890,32
Titolo III					12.800,81	12.800,81	25.601,62
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	3.257,41	6.439,17	5.123,79	22.498,38	131.730,53	169.049,28
Titolo IV						37.886,64	37.886,64
Titolo V							0,00
Titolo VI							0,00
Titolo VII							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.886,64	37.886,64
Titolo IX						3.000,00	3.000,00
Totale Attivi	0,00	3.257,41	6.439,17	5.123,79	22.498,38	172.617,17	209.935,92
PASSIVI							
Titolo I					305,00	57.013,99	57.318,99
Titolo II					7.320,00	1.250,00	8.570,00
Titolo IIII							0,00
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII						613,55	613,55
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	7.625,00	58.877,54	66.502,54

PARTE III

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione

della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Il Comune di Sozzago ha implementato la contabilità economica attraverso un corretto utilizzo della matrice di correlazione. A fine anno sono state apportate le scritture di assestamento e rettifica.

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota di ammortamento del 20%.

	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.618,70
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Altre	761,28
Totale immobilizzazioni immateriali	13.379,98

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 9.529,46 di ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione (secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale) o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 25%
- Altri beni 20%

	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	
Beni demaniali	1.325.566,86
Terreni	-
Fabbricati	-
Infrastrutture	1.257.299,73
Altri beni demaniali	68.267,13
Altre immobilizzazioni materiali	1.818.629,82
Terreni	34.893,86
di cui in leasing finanziario	-
Fabbricati	1.753.551,42
di cui in leasing finanziario	-
Impianti e macchinari	15.857,38
di cui in leasing finanziario	-
Attrezzature industriali e commerciali	2.872,64
Mezzi di trasporto	1.100,00
Macchine per ufficio e hardware	8.423,60
Mobili e arredi	1.930,92
Infrastrutture	-
Altri beni materiali	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Totale immobilizzazioni material	3.144.196,68

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 99.387,05.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 1.425.047,21.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, ultimo approvato disponibile.

	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni in	144.797,78
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	144.797,78
Crediti verso	-
altre amministrazioni pubbliche	-
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	-
Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	144.797,78

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	0/	Patrimonio netto 2016	Frazione di	Valore di carico
ENTI E SOCIETA PARTECIPATI	PARTECIPATI % controllate par		patrimonio netto	Valore di carico
ACQUA NOVARA VCO SPA	0,191%	75.850.068,00	144.797,78	144.797,78
	•		_	144.797,78

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza nel 2017.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2017
<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	93.427,88
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-
Altri crediti da tributi	90.121,54
Crediti da Fondi perequativi	3.306,34
Crediti per trasferimenti e contributi	43.762,59
verso amministrazioni pubbliche	43.762,59
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
verso altri soggetti	-
Verso clienti ed utenti	-
Altri Crediti	25.601,52
verso l'erario	-
per attività svolta per c/terzi	3.000,00
altri	22.601,52
Totale credit	162.791,99

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2017, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 24.215,97 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Non si rilevano crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria (che ai sensi dei principi contaibli devono essere mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati).

Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 3.000,00 e altri per € 22.601,52.

Non sussistono crediti con scadenza ulteriore a 12 mesi o oltre 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017
<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	438.962,96
Istituto tesoriere	438.962,96
presso Banca d'Italia	-
Altri depositi bancari e postali	19.927,86
Denaro e valori in cassa	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	458.890,82

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Sono stati iscritti risconti attivi per € 280,42. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve e dal Risultato Economico dell'esercizio.

Il Fondo di dotazione è quello risultante al 1° gennaio 2017, pari ad € 203.435,71.

Tra le riserve si distinguono quelle indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale, ovvero il complesso dei beni demaniali e la "sede municipale" unico bene patrimoniale indisponibile.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

Le altre riserve indisponibili sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 144.367,78 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO

I) For	ndo di dotazione	203.435,71
II) Ris	serve	2.193.534,20
a)	da risultato economico di esercizi precedenti	37.114,15
b)	da capitale	37.188,50
c)	da permessi di costruire	549.386,56
d)	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	
	e per i beni culturali	1.425.047,21
e)	altre riserve indisponibili	144.797,78
III) Ri	sultato economico dell'esercizio	139.547,37
TOTA	LE PATRIMONIO NETTO	2.536.517,28

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati rilevati rischi ed oneri nel 2017 da determinare un accontamento, come indicato dal principio contabile.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

DEBITI

TOTALE DEBITI	439.418,87
5) Altri debiti	1.178,76
4) Debiti per trasferimento e contributi	7.557,04
3) Acconti	0,00
2) Debiti verso fornitori	57.829,74
1) Debiti da finanziamento	372.853,33

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 946.659,94 di cui € 943.882,60 sono riconducibili a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e € 2.777,34 per concessioni pluriennali.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2017, ma che sarà esigibile a partire dal 2018.

	Saldo al 31/12/2017
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	1.741,58
Risconti passivi	946.659,94
Contributi agli investimenti	943.882,60
da altre amministrazioni pubbliche	943.882,60
da altri soggetti	-
Concessioni pluriennali	2.777,34
Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONT	948.401,52

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economicopatrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	479.602,63
Proventi da fondi perequativi	107.644,55
Proventi da trasferimenti e contributi	66.412,97
Proventi da trasferimenti correnti	37.611,31
Quota annuale di contributi agli investimenti	28.043,93
Contributi agli investimenti	757,73
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	48.811,54
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.072,54
Ricavi della vendita di beni	-
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	22.739,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	
etc. (+/-)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
Altri ricavi e proventi diversi	45.308,17
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	747.779,86

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2017
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.440,29
Prestazioni di servizi	259.945,26
Utilizzo beni di terzi	5.648,84
Trasferimenti e contributi	90.008,37
Trasferimenti correnti	85.592,01
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	2.416,36
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.000,00
Personale	203.111,78
Ammortamenti e svalutazioni	133.132,48
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.529,46
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	99.387,05
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
Svalutazione dei crediti	24.215,97
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di	
consumo (+/-)	-
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
Oneri diversi di gestione	12.447,40
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	724.734,42

Gestione ordinaria

Il saldo positivo della gestione ordinaria è pari ad euro 23.045,44.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
Proventi da partecipazioni	-
da società controllate	-
da società partecipate	-
da altri soggetti	-
Altri proventi finanziari	7,24
Totale proventi finanziari	7,24
<u>Oneri finanziari</u>	
Interessi ed altri oneri finanziari	21.649,34
Interessi passivi	21.649,34
Altri oneri finanziari	-
Totale oneri finanziari	21.649,34
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 21.642,10

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 21.642,10.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa sezione vengono fatte confluire le rivalutazioni e le svalutazioni intervenute nei valori delle partecipazioni.

		Saldo al 31/12/2017
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARI	<u>E</u>	
Rivalutazioni		144.367,78
Svalutazioni		-
	TOTALE RETTIFICHE	144.367,78

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Il risultato positivo della gestione straordinaria mostra un saldo positivo di euro 8.747,14.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 14.970,89, mostra un utile di euro 139.547,37 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a Euro € 139.547,37, si propone l'accantonamento alla riserva da risultati esercizi precedenti.

PARTE IV CONSIDERAZIONI FINALI

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto né finanziato debiti fuori bilancio nell'anno 2017.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

Nell'esercizio 2017 ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

Società partecipata: Acqua Novara. VCO s.p.a.

Oneri per contratti di servizio: euro 1.260,00

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Consorzio partecipato: Consorzio di Bacino Basso Novarese

Oneri per contratti servizio: euro 108.300,00

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 5.043,08

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Consorzio partecipato: Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali nell'area dell'Ovest Ticino

Oneri per contratti di servizio: euro 1.734,72

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 30.804,30

SERVIZI ASSISTENZIALI - GESTIONE SOGGIORNI VACANZE

Consorzio partecipato: Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 190,96

SERVIZI STORICO-CULTURALI

Consorzio partecipato: Consorzio per l'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea "Piero Fornara"

Oneri per trasferimenti in conto esercizio: euro 350,00.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 in data 01.03.2017 la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazione possedute – Individuazione partecipazione da alienare – Determinazioni per alienazione".

In data 15 dicembre 2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art.20 della citata normativa, alla "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche".

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, non rilevando alcunché di significativo.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Cassiere

REFERTO DEL COTROLLO DI GESTIONE

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 26.02.2018 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio in data 26.02.2018 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Detto referto dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato (unitamente al DUP) il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE E RIPIANO DISAVANZI

Non si rilevano irregolarità non sanate, né disavanzi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti né finanziati debiti fuori bilancio, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sozzago, li 17.04.2018

IL SINDACO
AVV. CARLA ZUCCO

Carlo 2=